

Rivedere la Bossi-Fini

SALUZZO "I braccianti stranieri, diventati "pendolari" del settore primario, viaggiano da Sud a Nord in cerca di ingaggio e per loro non c'è obbligo di alloggio in azienda, come invece per chi proviene dall'estero. Così nascono accampamenti informali, dove molte persone vivono in condizioni indegne". Parola del sindaco di Saluzzo Mauro Calderoni che da mesi insiste sulla revisione della legge e l'adeguamento del sistema di reclutamento della manodopera. Ed ora annuncia l'organizzazione di una conferenza che si terrà proprio a Saluzzo, in autunno, per proporre una nuova legge sul lavoro stagionale e discutere la distribuzione del valore lungo la filiera.

Per Calderoni è urgente la revisione delle norme sul lavoro stagionale, specie in agricoltura. "La Bossi-Fini è ormai anacronistica... persone che danno un contributo essenziale all'economia del Paese hanno bisogno di tutele e dignità". L'obiettivo è cercare di smuovere la politica nazionale e sensibilizzarla ad occuparsi di un problema che ha pesanti ricadute sul territorio ma la cui soluzione non è alla portata degli enti locali. "Noi amministratori non possiamo dare risposte, ma possiamo porre domande, richieste di cambiamento"

aggiunge il sindaco di Saluzzo.

Al di là della pandemia, che pure ha contribuito a delineare una normativa anti-Covid volta a "contrastare i fenomeni di concentrazione dei cittadini stranieri in condizioni inadeguate a garantire il rispetto delle condizioni igienico-sanitarie per prevenire la diffusione del contagio", Calderoni



Il sindaco Calderoni

sottolinea due vecchie questioni che pesano sul settore agricolo: "La precarietà del lavoro stagionale non può prescindere da un collocamento

nazionale e da un piano per l'ospitalità per i contratti ultra-temporanei. Non possiamo fingere a lungo che le attuali regole siano adeguate..." ed auspica la revisione delle norme

"frutto di una precisa impostazione ideologica tesa ad impedire l'integrazione delle persone straniere nel tessuto sociale ed economico del Paese".

Due sono gli obiettivi indicati dal sindaco di Saluzzo: il superamento della Bossi-Fini e dei decreti sicurezza che fabbricano disperati alla ricerca di un contratto qualsiasi pur di rinnovare il permesso di soggiorno; e la creazione di una banca dati nazionale per un collocamento pubblico e obbligatorio.